

Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2020

Il rinvio dell'annuale Assemblea Generale della CEI di maggio, causato dall'emergenza sanitaria, ha portato alla votazione per corrispondenza delle determinazioni circa la ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2020.

Su proposta della Presidenza, il Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, ai sensi dell'art. 9, § 2 dello Statuto della CEI, ha dichiarato la "particolare urgenza" considerando la votazione per corrispondenza delle determinazioni, la cui approvazione è stata comunicata con lettera del Presidente della CEI, Card. Gualtiero Bassetti, in data 2 maggio 2020.

L'Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana

- PRESO ATTO che, sulla base delle informazioni ricevute in data 27 dicembre 2018 e dei dati provvisori delle scelte espresse pubblicati sul proprio sito web dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la somma relativa all'8 per mille IRPEF che lo Stato è tenuto a versare alla CEI nel corso dell'anno 2020 risulta pari a € 1.139.218.216,66 (€ 63.362.495,87 a titolo di conguaglio per l'anno 2017 e € 1.075.855.720,79 a titolo di anticipo dell'anno 2020);
- CONSIDERATE le proposte di ripartizione e assegnazione presentate dalla Presidenza della CEI;
- VISTI i paragrafi 1 e 5 della delibera CEI n. 57,

a p p r o v a le seguenti determinazioni

1. La somma di € **1.139.218.216,66**, di cui in premessa, è così ripartita e assegnata:

- a) *all'Istituto centrale*
per il sostentamento del clero: **404.000.000,00;**
- b) *per le esigenze di culto e pastorale:* **435.750.000**, di cui:
 - alle diocesi: 158 milioni;
 - per l'edilizia di culto: 132 milioni (di cui 25 milioni destinati alla tutela dei beni culturali ecclesiastici, 80 milioni destinati agli interventi su edifici esistenti e 27 milioni destinati alla nuova edilizia di culto);

- al Fondo per la catechesi e l'educazione cristiana:	74 milioni;
- ai tribunali ecclesiastici per le cause matrimoniali:	13.500.000,00;
- per esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale:	58.250.000,00;
c) <i>per gli interventi caritativi:</i>	295.000.000,00 di cui:
- alle diocesi:	150 milioni;
- per interventi nei Paesi del terzo mondo:	80 milioni;
- per esigenze caritative di rilievo nazionale:	65 milioni;
d) <i>per accantonamento a futura destinazione per le esigenze di culto e pastorale e per gli interventi caritativi:</i>	4.468.216,66.

2. Eventuali variazioni in positivo o in negativo della somma di cui in premessa, derivanti dalle comunicazioni definitive dell'Amministrazione statale competente, saranno imputate all'«accantonamento a futura destinazione per le esigenze di culto e pastorale e per gli interventi caritativi» costituito dalla 51^a Assemblea Generale.